



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA

RM1E05400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI
GESU' E MARIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Aspetti generali

- 94** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità'

Il territorio sorge in una delle più ampie zone dei Castelli Romani della provincia di Roma e si caratterizza per espansione edilizia e incremento della popolazione, trasmigrazione delle famiglie che dalla città decidono di venire a vivere ad Albano. La struttura che accoglie la scuola dell'infanzia e primaria "Suore Oblate di Gesù e Maria" è inglobata nelle Antiche Terme di Cellomaio di Albano Laziale. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della nostra scuola presentano un background culturale medio-alto e una preparazione scolastica iniziale nella media rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

Considerato il livello socio-culturale degli alunni iscritti, possiamo dire che l'incidenza di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista socio-economico-culturale (nomadi o studenti provenienti da zone svantaggiate) è alquanto bassa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui si trova la scuola è uno dei comuni più importanti dei Castelli Romani e il centro più animato commercialmente. Da alcuni anni si registra un afflusso consistente di immigrati, ma giustificato dalle dimensioni e dall'importanza del comune. Il dato è comunque inferiore a quello provinciale e regionale e di poco superiore a quello nazionale.

Vincoli



La nostra scuola, non ha una presenza forte di alunni stranieri. Non riceve contributi da parte dell'Ente Locale di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Struttura che accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria "Suore Oblate di Gesù e Maria" è inglobata nelle imponenti e antiche Terme di Settimio Severo, dette di Cellomaio, nel centro storico di Albano Laziale. L'antico immobile è stato ereditato dall'Istituto religioso, allora "Conservatorio", dal benefattore Pietro Paolo Mavilio nel 1732. Il fabbricato dove è ubicata la scuola ha una struttura in muratura ed è articolato su più livelli. La scuola è composta da nove classi: sette Primaria e due dell'Infanzia. Inoltre, la scuola dispone di una palestra e di spazi all'aperto per attività ludiche, artistiche e ricreative, di una sala computer fornita di sei postazioni e di una sala riunioni dove è possibile utilizzare la LIM per svolgere lezioni interattive. Le risorse economiche disponibili provengono dalle famiglie e dal contributo dello stato. Il territorio offre risorse naturali, storico-geografiche utili all'approfondimento delle competenze scolastiche (Parco Naturale dei Castelli Romani, Musei e Siti Archeologici della Antica Albalonga, Parco Appia Antica...).



Vincoli

Come dichiarato precedentemente la scuola è inserita all'interno di un complesso archeologico di importante rilevanza storica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E05400L
Indirizzo	VIA CELLOMAIO, 41 ALBANO LAZIALE ALBANO LAZIALE - ROMA 00041 ALBANO LAZIALE
Telefono	069320176
Email	SUOREOBLATE.ALBANO@TISCALI.IT
Pec	SUOREOBLATE.ALBANO@TISCALI.IT
Numero Classi	10
Totale Alunni	124

Approfondimento

- L'Istituto delle Suore Oblate di Gesù e Maria ha sempre espresso la propria missione dedicandosi alla formazione integrale della gioventù, ponendosi a servizio delle famiglie che intendono ispirarsi al Vangelo nell'educazione dei propri figli.

Fin dal 1736, quando la Fondatrice, Suor Marianna Teresa Maggiori, aprì la casa paterna per accogliere le ragazze di Albano Laziale sino ai giorni nostri, l'Istituto non ha mai lasciato questo importante compito formativo. Sono mutate le condizioni sociali, sono cambiati metodi e programmi, ma permane uno stile educativo che le Suore Oblate hanno assunto come proprio e condiviso con i laici. Esso si attua gradualmente nelle varie fasi della vita scolastica, ha come centro le attività di apprendimento e mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della



personalità dell'alunno.

DESTINATARI

La scuola delle Suore Oblate è aperta a tutte quelle famiglie che optano per la formazione integrale dei propri figli e a tutti coloro che accettano o, quanto meno, rispettano la proposta cristiana di vita. Con loro la comunità educante vuole impegnarsi per porre le basi di una società alternativa. A questo scopo la scuola cerca di soddisfare ad una triplice esigenza:

- Ø **Essere vera scuola:** laboratorio di educazione e di formazione efficace ed efficiente.
- Ø **Essere cattolica:** ispirata alla fede cristiana/cattolica;
- Ø **Essere oblativa:** portatrice di una spiritualità e di una pedagogia carismatica.

OFFERTA DI UNA EDUCAZIONE INTEGRALE

Come **vera scuola** si propone la formazione integrale della persona.

Per questo la scuola:

- Ø **Privilegia** l'aspetto educativo su quello informativo;
- Ø **Presta attenzione continua** ai fenomeni della cultura;
- Ø **Riflette "pedagogicamente"** sulle modalità di trasmissione e sui rischi di dipendenza che comporta;
- Ø **Cura** la "serietà professionale" qualificando e aggiornando il personale;
- Ø **Cerca di superare** impostazioni culturali e didattiche ripetitive.

Si impegna a:

- Ø **Garantire** il successo formativo degli alunni;
- Ø **Stimolare** ogni alunno a dare il meglio di sé;
- Ø **Costruire** insieme i saperi perché diventino strumenti di formazione e non solo di



informazione;

Ø *Essere attenti* in modo particolare agli alunni con maggiori difficoltà;

Ø *Promuovere* una didattica inclusiva elaborando il PAI e, nei casi in cui si ritiene opportuno, il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In quanto **cattolica**, la scuola "Suore Oblate di Gesù e Maria" imposta tutta la sua attività alla luce della visione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. Fa esplicito riferimento al Vangelo e ai Documenti del Magistero della Chiesa concernenti l'educazione e la formazione dei bambini. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia didattico-educativa, definiscono le mete finali e qualificano le scelte.

Accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa ed offre iniziative comuni o di gruppo, pur nel rispetto della libertà di ognuno.

Momenti privilegiati per una formazione religiosa sono:

Ø Un momento giornaliero di preghiera e di riflessione;

Ø Il ricordo della presenza di Dio;

Ø Lezioni settimanali di religione.

Di conseguenza la scuola:

Ø *Mantiene la coscienza chiara* della propria identità, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative;

Ø *Ripensa* il messaggio evangelico accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi che la cultura pone;

Ø *Vive in comunione* con la Chiesa locale e attua creativamente le sue direttive;

Ø *"Educa evangelizzando ed evangelizza educando"*, armonizzando in unità inscindibile sviluppo umano e ideale cristiano.

Come scuola **oblativa**:



Ø *raggiunge le sue finalità* con lo stile, lo spirito e il metodo educativo della Fondatrice Suor Marianna Teresa Maggiori;

Ø *Si propone come famiglia educante* centrata sui bambini, che trovano in essa la loro casa;

Ø *Sottolinea* la personalizzazione del rapporto educativo.

La scuola, per educare alla solidarietà, promuove il rispetto e l'ascolto per conoscere i problemi delle famiglie e della società.





Allegati:

PEI per il PTOF.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Biblioteca di classe	9
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Sala polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Attività extra-curricolari pomeridiane	
	Laboratorio di inglese pomeridiano	
	Centro estivo giugno e luglio	
	Studio pomeridiano assistito (doposcuola)	
	Scuola di musica pomeridiana (vari strumenti)	
Scuola di canto e musical		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Digital board	5



Approfondimento

STRUTTURA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La Scuola "Suore Oblate di Gesù e Maria" è inglobata nelle imponenti e antiche Terme di Cellomaio ad Albano Laziale.

L'antico immobile è stato ereditato dall'Istituto religioso, allora "Conservatorio", dal benefattore Pietro Paolo Mavilio (1732). Il fabbricato, dove è ubicata la scuola, è in muratura ed è articolato su più livelli, così ripartito:

Piano seminterrato con due aule, sala da pranzo scuola infanzia, servizi igienici, ambiente per sporzionamento pasti, cortili e giardini e due scale di comunicazione con il piano terra.

Piano terra con una aula, sala di accoglienza, sala ricevimento, servizi igienici, segreteria, direzione, portineria.

Piano primo, con quattro aule, servizi igienici, laboratorio informatica, sala da pranzo scuola primaria, sala riunioni.

Piano secondo, con due aule e servizi igienici.

L'edificio non è ubicato in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio o esplosione.

I locali ad uso scolastico sono sottostanti e adiacenti agli ambienti riservati alla comunità religiosa che gestisce la scuola.

Tutte le planimetrie costituiscono parte integrante dell'Offerta Formativa e sono agli Atti presso gli Uffici dell'Amministrazione e Segreteria scolastica.

La scuola, composta da dieci classi, ha una popolazione scolastica di circa 130 alunni della scuola primaria e circa 40 dell'Infanzia.

Le aule sono tutte in ottima condizione per luminosità, riscaldamento e igiene.



La scuola usufruisce di palestra e di spazi all'aperto per attività ludiche, artistiche e ricreative.

Il materiale didattico di cui dispone la scuola è sufficiente e rispondente alle esigenze didattiche.

Tutto il materiale didattico è conforme alle vigenti norme di sicurezza.

Planimetria

Le planimetrie costituiscono parte integrante della Offerta Formativa e sono agli Atti presso gli Uffici dell'Amministrazione e della Segreteria.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola verifica annualmente, tramite degli appositi questionari, le proprie attività con il fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio e la promozione della collaborazione tra le varie componenti della comunità educativa.

1. Area amministrativo/organizzativa

Funzionamento dei servizi generali.

Condizioni ambientali: efficienza e manutenzione

Orari: articolazione e funzionamento

Frequenza degli alunni

Vigilanza degli alunni

Norme comportamentali

Attività para ed extra scolastiche

Rapporti scuola/famiglia



2. Area educativo/didattica

Coerenza con la programmazione educativa

Coerenza con la programmazione didattica

Coerenza con il contratto formativo.

3. Area relazionale

Apertura al territorio

Rapporti e forme di collaborazione

Funzione e operatività degli organi di partecipazione e collaborazione.



Risorse professionali

Docenti	13
Personale ATA	8

Approfondimento

Il personale in servizio presso la scuola è composto da insegnanti religiose e laiche e dispongono tutte di abilitazione all'insegnamento conseguita o tramite diploma magistrale o con laurea abilitante in Scienze della Formazione Primaria. La maggior parte del corpo docenti dispone di certificazione informatica e linguistica (inglese e spagnolo). L'età media dei docenti è di circa 45 anni. La maggior parte del personale che opera nella scuola si trova nella nostra struttura da circa 10-15 anni. La scuola attua politiche inclusive facendo riferimento a personale specializzato per le attività del sostegno.

Come scuola paritaria, le insegnanti godono degli stessi diritti del personale della scuola pubblica, pertanto parecchie risultano inserite anche nelle graduatorie statali.

L'aggiornamento e la formazione permanente costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. La scuola, pertanto, programma corsi di formazione a livello professionale e carismatico e sollecita a partecipare a quelli organizzati da altri Enti.

Il docente della scuola "**Suore Oblate di Gesù e Maria**":

- *Cura tutti gli alunni indistintamente;*
- *Propone una catechesi viva;*
- *Acquista autorevolezza con l'umiltà, la coerenza, la competenza, la disponibilità, il dialogo;*
- *Si impegna a conoscere* in modo reale e individualizzato i fanciulli, le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, le loro attese
- *Lavora* per una formazione globale.
- *Guida* gli alunni a scoprire la gioia dell'accoglienza e del dono, proponendo una catechesi ispirata ai valori cristiani.
- **Il docente si impegna a:**



- Esplicitare strategie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;
- Riconoscere e accettare le diverse personalità degli alunni, attivando modalità di approccio personalizzato;
- Verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- Verificare il processo di apprendimento e comunicare i risultati alle famiglie;
- Esprimere la propria offerta formativa.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Norme per i docenti

Il Docente che accetta di far parte della "Scuola delle Oblate di Gesù e Maria"

1. Si impegna a collaborare alla sua specifica missione educativa e a far coincidere la propria impostazione ideologica con quella della scuola;
2. È tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive ministeriali e quelle proposte dal regolamento della scuola;
3. All'inizio dell'anno scolastico, redige e consegna in Direzione la programmazione didattica di classe, in linea con il curriculum di Istituto e il piano dell'offerta formativa;
4. Prepara le lezioni con cura per facilitare al massimo l'apprendimento degli alunni;
5. Partecipa alle riunioni dei docenti con puntualità, portando il proprio contributo;
6. Non ritiene esaurito, in genere, il suo compito educativo con il lavoro svolto in classe, ma è disponibile, in casi determinati, anche fuori orario, ad accogliere e stimolare, in accordo con la Direzione, richieste di alunni e famiglie per incontri o lavori particolari;
7. Ogni giorno verifica la presenza degli alunni ed annota le eventuali assenze;
8. Cura l'ordine, il silenzio e l'attenzione in classe;
9. Accompagna gli alunni all'intervallo e all'uscita, rispettando gli orari e vigila sugli stessi onde evitare situazioni pericolose;
10. In caso di malessere o di infortunio di un alunno, durante l'orario scolastico, ne informa tempestivamente la Direzione, gli addetti al Pronto Soccorso e la famiglia;



11. Non fa uso del cellulare durante le ore di lezione, tranne in casi di emergenza.

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Il piano di lavoro di ogni Docente si inserisce e si armonizza con il programma didattico educativo generale, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo di Istituto.

Il Docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica esercita non tanto un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto quello di animatore dei processi di apprendimento.

Il piano di lavoro annuale va allegato al registro di classe e messo agli atti della scuola entro la data prevista in calendario.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria "**Suore Oblate di Gesù e Maria**", attraverso il presente strumento intende dare risposta dichiarata alla domanda formativa dei genitori e del territorio, in cui vive ed opera.

Il Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F) istituito nella scuola italiana con la legge 107/2015, è uno strumento aperto che delinea gli aspetti fondamentali di un'istituzione scolastica. La risposta vuole essere conforme al dettato dell'autonomia, in linea con la propria storia e in coerenza con i propri obiettivi.

Intorno al Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.) ruotano la progettazione educativa ed organizzativa, la gestione del patrimonio e la pianificazione delle risorse.

Il P.T.O.F. è strumento aperto e flessibile per migliorare la qualità del servizio e dell'organizzazione della scuola. È possibile riprogettarlo, ampliarlo, integrarlo in base agli esiti delle verifiche e delle valutazioni effettuate: richieste del territorio, modifiche del sistema professionale degli insegnanti d'istituto, esigenze dei fruitori del servizio.

"...Perché la mente non si lamenti

E possa correre guardando avanti

Dobbiamo darle saperi croccanti!

...La scuola è aperta alle vostre menti

Anche se tutte son differenti.

La scuola è libera, come il sapere.

E' una sorgente: dà a tutti da bere".

(Anna Sarfatti " La Costituzione raccontata ai bambini" Mondadori)



“La scuola è aperta a tutti. L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento...”
(Costituzione Italiana, articoli 33 e 34).



RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA':

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento. Affinare la didattica per competenze, tramite laboratori, superando quella basata sulle conoscenze.

TRAGUARDI:

Potenziare le attività che possono migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



PRIORITA':

Ridurre la variabilità all'interno della classe e la varianza tra le due classi parallele nei risultati delle prove standardizzate.

TRAGUARDI:

Diminuire gradualmente il numero degli studenti collocati nelle fasce di livello 1-2

PRIORITA':

Diminuire la percentuale di studenti collocata nella fasce basse di valutazione.

TRAGUARDI:

Diminuire almeno del 25% la varianza interna alle classi e fra le classi parallele.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA':

Promuovere, attraverso l'attività didattica, l'educazione alla convivenza civile.

TRAGUARDI:

Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per costruire il bene comune.

Formare cittadini consapevoli e responsabili, a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo e potenziare la collaborazione tra pari.

PRIORITA':

Formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale, nazionale ed europeo.

TRAGUARDI:

Apprezzerne la peculiarità del paese in cui si vive e interagire in modo costruttivo, rispettando la diversità.

CONTRATTO FORMATIVO

ASPETTI GENERALI

La scuola lavora assiduamente sui processi di progettazione, verifica, valutazione e comunicazione



alle famiglie. Adotta criteri di valutazione comuni secondo le linee guida ministeriali del 04/12/2020. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza degli studenti, come lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, ogni insegnante, nel rispetto della propria libertà e autonomia procede all'osservazione sistematica del comportamento degli alunni utilizzando strumenti adeguati. La valutazione relativa al Comportamento e alla Religione Cattolica vengono espresse con giudizio sintetico. Al termine del Ciclo della Scuola Primaria si rilascia ad ogni alunno il Certificato delle Competenze. In linea di massima, si può dire che il livello di cittadinanza raggiunto dagli alunni non presenta differenze tra classi o sezioni. La scuola si propone di stabilire con i genitori un rapporto di dialogo laddove si verificano casi particolari.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto concerne le finalità istituzionali della scuola, il Progetto Educativo di Istituto si ispira alla Costituzione italiana e, precisamente, a quanto sancito dagli articoli 2.3.30.33.34 riguardanti i rapporti tra Stato, Scuola e Cultura. In particolare l'articolo 33/4 rappresenta il quadro di riferimento istituzionale, garanzia di pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema pubblico integrato.

1. Uguaglianza: Nessuna discriminazione nell'offerta del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
2. Imparzialità e regolarità: Quali soggetti erogatori del servizio scolastico questa scuola agisce con criteri di obiettività e di equità. Garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative per tutto il corso del ciclo scolastico.
3. Accoglienza e integrazione: La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di svantaggio.
4. Rispetto dei diritti dell'alunno: Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore scolastico ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.
5. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza: L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della evasione e della dispersione scolastica. La nostra scuola soddisfa il diritto di scelta delle famiglie nell'ambito del pluralismo educativo e culturale.
6. Partecipazione, efficienza e trasparenza: Docenti, genitori e alunni, protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F. partecipano alla gestione della Scuola nell'ambito degli Organi Collegiali e



delle procedure proprie d'istituto. La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, flessibilità e efficacia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, nelle attività didattiche e nell'offerta formativa integrata.

7. Attività didattiche e tecniche: la programmazione assicura il rispetto dell'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità. I contenuti sistematici delle diverse discipline vengono offerti come conoscenze e abilità da acquisire, verità da scoprire, tecniche da utilizzare, interrogativi da porre e valori da assimilare.

CONTRATTO FORMATIVO

È la sintesi di impegni presi dalla Gestione, dalla Direzione, dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni in base al Progetto Educativo di Istituto.

LA GESTIONE

Organizza:

L'ottimizzazione delle risorse finanziarie;

I rapporti con il territorio;

La formazione e le modalità d'impiego del personale docente e non docente;

Verifica la funzionalità degli impianti e delle strutture.

LA DIREZIONE

Si impegna a:

Mantenere vivo lo spirito e lo stile educativo proprio della Congregazione tra docenti, genitori e alunni.

Coordinare la programmazione;

Armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche;

Coordinare contatti con il territorio (Scuole, Comune, Asl, Parrocchie ...);

Verificare lo svolgimento dei programmi;



Verificare il funzionamento degli Organi Collegiali.

LA FAMIGLIA

Si impegna a:

Considerare come primario il ruolo dell' educazione dei figli;

Conoscere il progetto educativo della scuola e condividerlo;

Controllare l'andamento scolastico dei figli;

Offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;

Collaborare alle iniziative e partecipare alla vita scolastica attraverso gli Organi Collegiali (compito della Rappresentante di classe è di raccogliere proposte, suggerite dai genitori, per aiutare a migliorare);

Rispettare gli orari di ingresso e di uscita secondo l'organizzazione interna.

Comunicare all'insegnante quando i bambini vengono ritirati da terze persone, lasciando una delega in segreteria con fotocopia della carta d'identità o altro documento di riconoscimento del delegato e del delegante.

IL DOCENTE

Si impegna a:

Esprimere la propria offerta formativa;

Motivare il proprio intervento didattico;

Esplicitare strategie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;

Riconoscere e accettare le diverse personalità degli alunni, attivando modalità di approccio personalizzato;

Verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;

Verificare il processo di apprendimento e comunicare i risultati alle famiglie.

NORME PER LE FAMIGLIE



La domanda di iscrizione con validità annuale, viene presentata alla Direzione, alla quale compete l'accettazione. L'atto di iscrizione costituisce, da parte dei genitori, piena adesione dell'impostazione educativa della scuola, delle norme disciplinari e delle rette e contributi richiesti.

I GENITORI SONO TENUTI A:

1. Versare il contributo in Amministrazione secondo le modalità previste;
2. Segnalare, all'atto dell'iscrizione, eventuali malattie o disturbi fisici o psichici del bambino;
3. Rispettare il regolamento e farlo rispettare dai propri figli;
4. Informarsi sul comportamento dei propri figli, durante l'orario di ricevimento degli insegnanti;
5. Giustificare per iscritto o a voce le eventuali assenze o ritardi, in Direzione o presso l'insegnante di classe;
6. Autorizzare, tramite richiesta scritta, l'uscita anticipata del proprio figlio per motivi validi;
7. Giustificare le assenze dei propri figli tramite registro elettronico o comunicazione formale alla scuola.

NORME PER L'ALUNNO

1. L'alunno entra a scuola con puntualità;
2. L'alunno mantiene un comportamento educato, corretto e responsabile nella vita di relazione;
3. L'alunno cura l'igiene, l'ordine personale e indossa l'abbigliamento scolastico prescritto;
4. L'alunno non porta a scuola oggetti di uso "non scolastico": giochi elettronici, cellulari, oggetti di valore... La scuola non risponde di eventuali smarrimenti;
5. Il diario scolastico, per la scuola Primaria, è lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, pertanto l'alunno deve portarlo quotidianamente e far firmare con regolarità le eventuali comunicazioni.

NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA DELLA SCUOLA

1. Nel caso in cui il bambino presenti sintomi di malessere, la scuola provvederà ad avvisare tempestivamente il genitore. In caso di malattia i bambini devono ritornare a scuola con la completa assenza di sintomi. Eventuali malattie infettive vanno comunicate alla scuola.



2. In caso di problemi di salute del bambino e/o disagi psicofisici, è necessario avvertire la direzione e le insegnanti di classe e presentare la certificazione medica.
3. In caso di intolleranze alimentari e allergie, fornire adeguata certificazione medica.
4. Non è possibile la somministrazione di alcun farmaco da parte del personale della scuola, salvo casi particolari su certificazione medica e richiesta scritta da parte del genitore.
5. In occasioni di compleanni o altre feste, non è possibile consumare dolci preparati in casa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della Metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 6) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le attività didattiche proposte sono di tipo laboratoriale e innovativo. Oltre le lezioni tradizionali, si utilizza un metodo di lavoro multimediale per rispondere alle nuove esigenze. Le piattaforme utilizzate con frequenza sono la GSuite di Google for Educational e il registro elettronico "Classeviva" dell'azienda Deskitalia.

Molta importanza è data allo studio della lingua inglese che, fin dall'infanzia, è integrata con il metodo CLIL.

LA METODOLOGIA CLIL



Il CLIL, definito per la prima volta da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è un metodo che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Ciò si concretizza nell'insegnamento di alcune materie curriculari della scuola secondaria in lingua straniera. Non stiamo semplicemente parlando del semplice insegnamento di una lingua (come l'inglese o lo spagnolo) ma dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (come storia, geografia o scienze) in una lingua straniera appartenente al piano di studi dello studente. Comprimerete immediatamente i grandi vantaggi e potenzialità che un simile approccio integrato manifesta per i discenti: non è un caso che la metodologia CLIL si stia diffondendo in maniera capillare in tutto Europa, come si evince dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education del 2012. La competenza linguistica è definita una "dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei" e la metodologia CLIL è rappresentata come ideale strumento per l'ottimizzazione dei curricula scolastici.

REQUISITI DEL DOCENTE CLIL

Come ricorda l'INDIRE nella sezione dedicata alla metodologia CLIL, il profilo dell'insegnante è caratterizzato dai seguenti requisiti:

- competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello B2
- competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di corsi di perfezionamento per i docenti in servizio.

In tutti i tipi di attività, in ogni caso, l'attenzione di tutto il team pedagogico è attento all'inclusività.

Nell'attività formativo- didattica gli insegnanti:

Fanno ricorso a quegli strumenti e sussidi didattici che la loro esperienza e creatività e la dotazione della scuola consente loro (testi, fotocopie, schede, cartelloni, videoteca, LIM, biblioteca, palestra, strumenti musicali

Utilizzano le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione, manualità e creatività ...)

Utilizzano gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche ...) per introdurre progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati)

Si avvalgono di esperienze extra scolastiche e dell'apporto di persone esperte (uscite didattiche)



Sono organizzate uscite didattiche e incontri con esperti esterni alla scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La scuola, attraverso le risorse specializzate sul sostegno, mira alla realizzazione di attività con il fine di:

- garantire il diritto all'istruzione a tutti gli alunni;
- favorire il successo scolastico;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dello studente.

La scuola organizza incontri formativi e informativi per i genitori e attua un percorso di inclusione ben strutturato che prevede la compilazione del "Foglio Notizie" e di un "Progetto Didattico Personalizzato" (PDP). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un'apposita modulistica, secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli alunni con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella nostra scuola, considerato il background degli alunni iscritti, non è rilevante il numero degli allievi stranieri iscritti, pertanto non è possibile un confronto quotidiano con culture diverse dalla propria. Tuttavia la scuola rimane sempre aperta all'accoglienza.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per tutte le classi, nel lavoro d'aula, sono previste iniziative volte al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni. Molto diffusi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Come è stato stabilito nel Piano di Miglioramento, la scuola favorisce il potenziamento attraverso l'incremento del 15% sull'orario minimo nazionale delle ore di italiano e matematica. Tutta la scuola accoglie questo incremento e inoltre si propone di attuare un lavoro a "classi aperte",



con risorse umane interne.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le azioni di recupero previste sono state avviate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Coordinatore delle attività didattiche ed educative

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), è così strutturato:

-Aree della programmazione

-Definizione della scelta

1. Obiettivi :

- Per discipline

-Per aree formative

2. Strategie:

- Collettive

- Personalizzate

3. Contenuti:

-Collettivi



- Semplificati

- Personalizzati

4. Metodologie:

- Lezione frontale

- Attività nel piccolo gruppo

- Attività individualizzata

5. Verifica:

- Per discipline: a contenuti semplificati rispetto a quelli della classe e/o a contenuti completamente personalizzati.

Per aree formative:

- Strutturata

- Semistrutturata

- Non strutturata (l'insegnante osserva)

6. Valutazione:

- Primo quadrimestre

- Secondo quadrimestre INTERVENTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA.

La scuola cura il dialogo con la famiglia con frequenti colloqui formali ed informali allo scopo di creare un clima di fiducia e collaborazione. **RISORSE DELLA SCUOLA** La scuola dispone di un servizio pre e post scuola, la mensa, il doposcuola. Offre inoltre dei corsi extra curriculari quali un corso d'inglese e di teatro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutto il team docente che opera sulla classe: -Ins. di sostegno -Ins. curriculare -Ins. d'inglese -Ins. di ed. motoria -Dirigente scolastico - Medici specialisti, quando previsti dalla certificazione

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

Con la Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561: "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La nostra scuola, pertanto, riserva un'attenzione particolare anche agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio socio - economico - culturale e promuove la piena integrazione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di loro per accompagnarli nel percorso scolastico/formativo. In conformità alla normativa vigente, elabora annualmente il PAI. Per quanto riguarda gli alunni "certificati", l'equipe pedagogica predispone, un Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti dei servizi territoriali di competenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Vengono valutate: -AREA COGNITIVA - AREA SOCIO - AFFETTIVA - AREA LINGUISTICA - COMUNICATIVA - AREA LOGICO - MATEMATICA - AREA SENSO - PERCETTIVA - AREA PSICO - MOTORIA -STRATEGIA E METODI IN RELAZIONE ALLE AREE D' INTERVENTO - MEZZI E STRUMENTI - VERIFICHE E ADATTAMENTI
RELAZIONE CONCLUSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Si allega alla presente pagina il modello del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, adottato dal nostro istituto.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria **"Suore Oblate di Gesù e Maria"**, attraverso il presente strumento intende dare risposta dichiarata alla domanda formativa dei genitori e del territorio, in cui vive ed opera.

Il Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F) istituito nella scuola italiana con la legge 107/2015, è uno strumento aperto che delinea gli aspetti fondamentali di un'istituzione scolastica. La risposta vuole essere conforme al dettato dell'autonomia, in linea con la propria storia e in coerenza con i propri obiettivi.

Intorno al Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.) ruotano la progettazione educativa ed organizzativa, la gestione del patrimonio e la pianificazione delle risorse.

Il P.T.O.F. è strumento aperto e flessibile per migliorare la qualità del servizio e dell'organizzazione della scuola. È possibile riprogettarlo, ampliarlo, integrarlo in base agli esiti delle verifiche e delle valutazioni effettuate: richieste del territorio, modifiche del sistema professionale degli insegnanti d'istituto, esigenze dei fruitori del servizio.

"...Perché la mente non si lamenti

E possa correre guardando avanti

Dobbiamo darle saperi croccanti!

...La scuola è aperta alle vostre menti

Anche se tutte son differenti.

La scuola è libera, come il sapere.

E' una sorgente: dà a tutti da bere".



(Anna Sarfatti " La Costituzione raccontata ai bambini" Mondadori)

"La scuola è aperta a tutti. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."

(Costituzione Italiana, articoli 33 e 34).





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

AREA DI MIGLIORAMENTO A - AZIONI PREVISTE

1. Formazione e sviluppo delle risorse umane.
2. Dare priorità alle ore relative alle discipline oggetto di valutazione del sistema nazionale nell'orario interno.
3. Attivare recupero, consolidamento e potenziamento delle strategie di calcolo e processi logici, attraverso l'uso di innovazioni tecnologiche e laboratoriali.
4. Effettuare **compiti autentici** e significativi.

1. Potenziare le capacità di decodifica dei diversi tipi testuali.
2. Favorire l'apprendimento cooperativo.
3. Attivare processi di metacognizione.
4. Adozione di testi specifici per la preparazione alle prove.
5. Lavorare a "classi aperte" con risorse umane interne:
5. Personale docente e non;
6. Ore curricolari e / o ore aggiuntive, a discrezione del dirigente scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il Piano di Miglioramento rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni.

● **Percorso n° 2: Competenze di cittadinanza**

La nostra scuola, nella prospettiva di un'offerta formativa integrale, sceglie di consolidare e potenziare la collaborazione tra pari, il rispetto delle regole, la responsabilità e la salvaguardia del creato con uno sviluppo ecosostenibile.

AZIONI PREVISTE

- Conversazioni in classe sulla necessità delle regole per il vivere sociale.
- Redazione delle regole adatte alla classe.
- Visione, con l'ausilio della LIM, e commento del video " La costituzione raccontata ai bambini", della scrittrice Anna Sarfatti.
- Conoscenza degli articoli sui diritti fondamentali dell'uomo e del bambino.
- Saper riconoscere comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente.
- Consolidare la collaborazione e partecipazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.



- Avviare il bambino, attraverso laboratori, all'acquisizione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in linea con le competenze chiave europee

Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale.

Progettare, insegnare e valutare per competenze

Potenziare attività di autovalutazione ,autoanalisi e valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.



Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

Prevedere una didattica laboratoriale, anche per le classi parallele, servendosi degli spazi di apprendimento a disposizione, finalizzata al recupero e potenziamento, con particolare riferimento alla sfera artistica.

Condividere buone prassi didattiche tra docenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere buone prassi didattiche tra docenti. Costruire strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento

Utilizzare maggiormente le tecniche didattiche e misure dispensative e strumenti compensativi adeguati agli alunni con BES.

Ampliare il bagaglio delle strategie inclusive con una formazione ad- hoc.

○ **Continuita' e orientamento**

Attuare una strategia di screening degli alunni di 5 anni per meglio determinare i criteri di formazione delle classi prime della scuola primaria.



Aumentare i momenti di condivisione tra i docenti e gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria e tra gli alunni della primaria e le scuole secondarie di primo grado del territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare il bagaglio delle strategie educativo- formative con una formazione specifica, riguardante tutto il personale, docente e non docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le attività didattiche proposte sono di tipo laboratoriale e innovativo. Oltre le lezioni tradizionali, si utilizza un metodo di lavoro per gruppi e a "classi aperte".

Molta importanza è data allo studio della lingua inglese che, fin dall'infanzia, è integrata con il metodo CLIL.

Il CLIL, definito per la prima volta da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è un metodo che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Ciò si concretizza nell'insegnamento di alcune materie curriculari della scuola secondaria in lingua straniera. Non stiamo semplicemente parlando del semplice insegnamento di una lingua (come l'inglese o lo spagnolo) ma dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (come storia, geografia o scienze) in una lingua straniera appartenente al piano di studi dello studente.

Comprenderete immediatamente i grandi vantaggi e potenzialità che un simile approccio integrato manifesta per i discenti: non è un caso che la metodologia CLIL si stia diffondendo in maniera capillare in tutto Europa, come si evince dalla [Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education](#) del 2012. La competenza linguistica è definita una "dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei" e la metodologia CLIL è rappresentata come ideale strumento per l'ottimizzazione dei curricula scolastici.

Requisiti del docente CLIL

Come ricorda l'INDIRE nella sezione dedicata alla metodologia CLIL, il profilo dell'insegnante è caratterizzato dai seguenti requisiti:

- competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello B2
- competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di corsi di perfezionamento per i docenti in servizio.

In tutti i tipi di attività, in ogni caso, l'attenzione di tutto il team pedagogico è attento all'inclusività.

Nell'attività formativo- didattica gli insegnanti:



- **Fanno ricorso** a quegli strumenti e sussidi didattici che la loro esperienza e creatività e la dotazione della scuola consente loro (testi, fotocopie, schede, cartelloni, videoteca, LIM, biblioteca, palestra, strumenti musicali...
- **Utilizzano** le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione, manualità e creatività ...).
- **Utilizzano** gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche ...) per introdurre progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati).
- **Si avvalgono** di esperienze extra scolastiche e dell'apporto di persone esperte(uscite didattiche).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La scuola ha individuato una commissione PTOF per l'individuazione e la condivisione del Curriculum. Dall'anno scolastico 2018/2019 per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, per classi parallele, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curriculum verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali iniziato con la formazione dei docenti. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze linguistiche (madrelingua e inglese) e trasversali (teatro, musica, musical, arte e immagine, scienze motorie).

La progettazione didattica viene condivisa dai docenti delle classi all'interno del Collegio. A scadenze prestabilite, le insegnanti delle classi parallele si incontrano e definiscono quali risultati sono stati raggiunti fino a quel momento e quali stabilire nella programmazione successiva per tutte le discipline. Le scelte metodologiche e strategiche adottate in sede di programmazione, avvengono sulla base di valutazioni periodiche che le insegnanti svolgono con gli alunni e da cui parte la revisione della progettazione.

Nel PTOF sono chiaramente esplicitati i criteri di valutazione che le insegnanti utilizzano per tutte le discipline e che evidenziano la valutazione di tutti gli aspetti presenti nel curriculum. Ogni classe utilizza prove strutturate: iniziali, intermedie e finali al termine di ogni unità di apprendimento attraverso le quali le insegnanti possono realizzare interventi didattici specifici. Tutte le insegnanti utilizzano rubriche di valutazione quotidianamente.



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

24 ORE SETTIMANALI (CLASSI PRIME E SECONDE)

27 ORE SETTIMANALI (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

Organizzazione scuola primaria

La Scuola primaria segue il calendario scolastico d'istituto basato su quello nazionale e regionale.

Il calendario viene elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.

Per l'attività didattica viene rispettato il monte ore previsto dalle norme vigenti. (Legge n° 53 del 28/03/2003 e del D.L. n° 59 del 19/02/2004).

All'attività didattica vengono destinate 25 ore settimanali, per le classi prime e seconde e 28 ore settimanali alle classi terze, quarte e quinte.



Orario scolastico

Scuola Primaria

Funziona su cinque giorni settimanali, con orario antimeridiano: dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Le classi terze, quarte e quinte effettuano un rientro settimanale dalle ore 14,15 alle ore 16,15.

Questi orari sono soggetti a piccole variazioni (informando preventivamente i genitori) dovute a esigenze che di volta in volta verranno valutate.

Scuola dell'infanzia

Sezione a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8:30 / 13:30 (25 ore settimanali)

Sezione a tempo pieno dal lunedì al venerdì ore 8:15 / 16:15 (40 ore settimanali)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA in orario extracurricolare

Laboratorio teatrale

Per favorire la capacità di espressione del proprio corpo secondo varie forme e modalità, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali.

Lezioni di musica

Lezioni pomeridiane di violino, pianoforte, chitarra classica.

Laboratorio di lingua inglese

Per conoscere meglio ed acquisire un'ulteriore abilità espressiva e di confronto, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali.



Tali attività vengono svolte in orario pomeridiano da personale qualificato esterno al Collegio Docenti, partnership con la scuola internazionale "INLINGUA" di Albano Laziale.

Alla fine di ogni anno gli alunni ritenuti idonei dalle insegnanti sostengono gli esami per la certificazione Cambridge.

Centro Estivo

Il Centro Estivo "CELLO & MAIO" nasce con il parere degli OO.CC. di competenza come risposta alle richieste da parte delle famiglie di dare continuità all'Offerta Formativa oltre il termine delle attività strettamente scolastiche.

E' aperto ai bambini/e bambine della scuola Primaria e dell'Infanzia del territorio.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

L'alunno ha un ruolo attivo all'interno delle attività educativo- didattiche e nei laboratori viene incoraggiato all'apprendimento per esperienza e scoperta.

Pertanto nell'attività formativo- didattica gli insegnanti privilegiano una didattica laboratoriale:

- **fanno ricorso** a quegli strumenti e sussidi didattici che la loro creatività e la dotazione della scuola consente loro (testi, fotocopie, schede, cartelloni, videoteca, LIM, biblioteca, palestra, strumenti musicali...)
- **utilizzano** le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione, manualità e creatività ...).
- **utilizzano** gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche ...) per introdurre progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati).
- **si avvalgono** di esperienze extra scolastiche(uscite didattiche e viaggi d'istruzione) e dell'apporto di persone con competenze specifiche, possono essere impegnati anche i genitori degli alunni.



Informazione e orientamento

Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- Incontri con i genitori per informarli sulla progettazione scolastica, sulla sua attuazione e sull'esito delle prove di verifica.
- Incontri formali e informali con gli insegnanti dei diversi ordini per attuare una continuità didattica educativa.

Continuità verticale e orizzontale

Particolare attenzione viene data alla continuità didattico/formativa perché ogni alunno, nei passaggi dei vari ordini di scuola, possa trovare l'ambiente e le condizioni favorevoli per un percorso scolastico sereno. La Scuola dell'Infanzia partecipa alle iniziative di continuità promosse dalla Scuola Primaria, la Primaria a quelle promosse dalle Scuole Secondarie di Primo grado presenti sul territorio, prevedendo una serie di incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e programmando attività propedeutiche all'inserimento nella futura realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastica, tra i diversi gradi di scuola, avviene un passaggio di dati e di informazioni necessarie per la conoscenza degli alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tali passaggi verranno concordati volta per volta.

La continuità sarà intesa anche in senso orizzontale attraverso un "continuum" educativo tra scuola, famiglia e extrascuola.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell' educazione civica alla scuola primaria e dell'infanzia è determinato in **33 ore annuali** (un'ora a settimana) ricavate nell'ambito dell'attuale monte ore previsto dagli ordinamenti



vigenti. Questo insegnamento è trasversale a tutte le discipline, pertanto non è affidato ad un docente particolare in quanto ciascun docente, nell'ambito delle proprie discipline, determina contenuti e modalità per raggiungere le conoscenze e le competenze proprie dell'educazione civica.

Si allega una progettazione annuale per tutte le classi della scuola primaria.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, con verifiche bimestrali e relative comunicazioni alle famiglie.

All'attività didattica, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinati i giorni richiesti dal calendario scolastico regionale.

Al termine di ogni quadrimestre, i docenti consegnano alla famiglia il Documento di valutazione per opportuno confronto con le famiglie e riprogettazione per il team che opera sulle singole classi.

La Scuola partecipa all'attività di valutazione disposta dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), per le classi 2^a e 5^a e ne cura la preparazione degli alunni .

ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA PRIMARIA

Funziona su cinque giorni settimanali, con orario antimeridiano: dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Le classi terze, quarte e quinte effettuano un rientro settimanale dalle ore 14,15 alle ore 16,15.

Questi orari sono soggetti a piccole variazioni (informando preventivamente i genitori) dovute agli scaglionamenti richiesti dalla situazione pandemica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8:30 / 13:30 (25 ore settimanali) Sezione a tempo pieno dal lunedì al venerdì ore 8:15 / 16:15 (40 ore settimanali)

Questi orari sono soggetti a piccole variazioni (informando preventivamente i genitori) dovute agli



scaglionamenti richiesti da eventuali esigenze che di volta in volta vengono valutate.

Giornata tipo della Scuola dell'Infanzia:

- 08:15/09:15 Accoglienza e preghiera.
- 09:15/10:30 Attività didattiche formali: progetti e unità didattiche guidate dalle insegnanti.
- 10:30/11:00 Ricreazione.
- 11:00/11:30 Laboratorio .
- 11:30/12:00 Routine igienica.
- 12:00/13:00 Pranzo.
- 12:45/13:30 Prima uscita.
- 13:00/14:00 Attività di rilassamento in giardino con giochi presenti all'aperto, se la stagione permette, oppure visione di un cartone animato.
- 14:00/15:00 Attività libere o guidate negli angoli della sezione, strutturati per il gioco libero.
- 15:00/15:30 Merenda.
- 15:30/16:00 Gioco libero e seconda uscita.

Durante la settimana, i bambini svolgono altre attività, oltre a quelle stabilite nella programmazione didattica:

- Educazione motoria: Il bambino si avvia a socializzare e ad orientarsi nel mondo circostante
- Lingua Inglese: Apprendere i primi elementi, risulta un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e ampliare la propria visione del mondo. L'attività è svolta da una insegnante di sezione.
- Educazione al suono e alla musica La scuola affida l'attività di educazione al suono e alla musica a personale qualificato. Gli alunni sono guidati alla scoperta, alla fruizione e alla produzione del linguaggio musicale, inoltre sono avviati all'uso di alcuni strumenti: flauto, tamburelli, triangoli, maracas... Il progetto si conclude con un saggio musicale.
- Tecnologia, Informatica e multimedialità viene applicata come supporto alla didattica e alle attività



laboratoriali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

LABORATORIO TEATRALE

per favorire la capacità di espressione del proprio corpo secondo varie forme e modalità, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Per conoscere meglio ed acquisire un'ulteriore abilità espressiva e di confronto, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali. Tali attività vengono svolte in orario pomeridiano da personale qualificato esterno al Collegio Docenti, partnership con la scuola internazionale "INLINGUA" di Albano Laziale. Alla fine di ogni anno gli alunni ritenuti idonei dalle insegnanti sostengono gli esami per la certificazione Cambridge.

CENTRO ESTIVO

Il Centro Estivo "CELLO & MAIO" nasce con il parere degli OO.CC. di competenza come risposta alle richieste da parte delle famiglie di dare continuità all'Offerta Formativa oltre il termine delle attività strettamente scolastiche.

E' aperto ai bambini/e bambine della scuola Primaria e dell'Infanzia del territorio.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'alunno ha un ruolo attivo all'interno delle attività educativo- didattiche e nei laboratori viene incoraggiato all'apprendimento per esperienza e scoperta.

Pertanto nell'attività formativo- didattica gli insegnanti privilegiano una didattica laboratoriale:

- fanno ricorso a quegli strumenti e sussidi didattici che la loro creatività e la dotazione della scuola consente loro (testi, fotocopie, schede, cartelloni, videoteca, LIM, biblioteca, palestra, strumenti musicali...
- utilizzano le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione, manualità e creatività ...).
- utilizzano gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche ...) per introdurre



progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati).

- si avvalgono di esperienze extra scolastiche (uscite didattiche e viaggi d'istruzione) e dell'apporto di persone con competenze specifiche, possono essere impegnati anche i genitori degli alunni.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- Incontri con i genitori per informarli sulla progettazione scolastica, sulla sua attuazione e sull'esito delle prove di verifica.
- Incontri formali e informali con gli insegnanti dei diversi ordini per attuare una continuità didattica educativa.

CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

Particolare attenzione viene data alla continuità didattico/formativa perché ogni alunno, nei passaggi dei vari ordini di scuola, possa trovare l'ambiente e le condizioni favorevoli per un percorso scolastico sereno. La Scuola dell'Infanzia partecipa alle iniziative di continuità promosse dalla Scuola Primaria, la Primaria a quelle promosse dalle Scuole Secondarie di Primo grado presenti sul territorio, prevedendo una serie di incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e programmando attività propedeutiche all'inserimento nella futura realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastica, tra i diversi gradi di scuola, avviene un passaggio di dati e di informazioni necessarie per la conoscenza degli alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tali passaggi verranno concordati volta per volta

La continuità sarà intesa anche in senso orizzontale attraverso un "continuum" educativo tra scuola, famiglia e extrascuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e



coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline . La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente.

La scuola ha individuato una commissione PTOF per l'individuazione e la condivisione del Curricolo. Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali iniziato con la formazione dei docenti . L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze linguistiche (madrelingua e inglese) e trasversali (teatro, musica, arte). La progettazione didattica viene condivisa dai docenti delle classi parallele all'interno del Collegio. A scadenze prestabilite, le insegnanti delle classi parallele si incontrano e definiscono quali risultati sono stati raggiunti fino a quel momento e quali stabilire nella programmazione successiva per tutte le discipline. Le scelte metodologiche e strategiche adottate in sede di programmazione, avvengono sulla base di valutazioni periodiche che le insegnanti svolgono con gli alunni e da cui parte la revisione della progettazione. Nel PTOF sono chiaramente esplicitati i criteri di valutazione che le insegnanti utilizzano per tutte le discipline e che evidenziano la valutazione di tutti gli aspetti presenti nel curricolo. Ogni classe utilizza prove strutturate: iniziali, intermedie e finali al termine di ogni unità di apprendimento attraverso le quali le insegnanti possono realizzare interventi didattici specifici. Tutte le insegnanti utilizzano rubriche di valutazione quotidianamente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Criteri di valutazione del processo di apprendimento Rivisto e approvato dal collegio docenti nella seduta del 06/09/2018 Anno Scolastico 2018/2019 SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE. La valutazione è espressa per livelli di apprendimento (PRIMA ACQUISIZIONE-BASE- INTERMEDIO-AVANZATO).

Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento e della religione cattolica sono espresse con giudizio.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA	RM1E05400L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono definiti nei curricoli di istituto della scuola dell'infanzia e primaria, pubblicato in allegato nella sezione "**Insegnamenti e quadri orario**".



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA RM1E05400L (ISTITUTO PRINCIPALE)

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore per ogni anno di corso.

Approfondimento

La Scuola primaria segue il calendario scolastico d'istituto basato su quello nazionale e regionale.

Per l'attività didattica viene rispettato il monte ore previsto dalle norme vigenti. (Legge n° 53 del 28/03/2003 e del D.L. n° 59 del 19/02/2004).

All'attività didattica vengono destinate 25 ore settimanali, per le classi prime e seconde e 28 ore settimanali alle classi terze, quarte e quinte.



Per la Scuola primaria l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, con valutazione e informazione bimestrale. Al termine di ogni quadrimestre, la famiglia prende visione del documento di valutazione, che viene consegnato a chiusura dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, con verifiche bimestrali e relative comunicazioni alle famiglie. Si segue il calendario d'Istituto, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal C.I., basato su quello nazionale e regionale.

All'attività didattica, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinati i giorni richiesti dal calendario scolastico regionale.

Al termine di ogni quadrimestre, i docenti consegnano alla famiglia il *Documento di valutazione* per opportuna informazione.

La Scuola partecipa all'attività di valutazione disposta dall'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), per le classi 2^a e 5^a e ne cura la preparazione degli alunni .

Organizzazione scuola primaria

La Scuola primaria segue il calendario scolastico d'istituto basato su quello nazionale e regionale.

Per l'attività didattica viene rispettato il monte ore previsto dalle norme vigenti. (Legge n° 53 del 28/03/2003 e del D.L. n° 59 del 19/02/2004).

All'attività didattica vengono destinate 25 ore settimanali, per le classi prime e seconde e 28 ore



settimanali alle classi terze, quarte e quinte.

Orario scolastico

Scuola Primaria

Funziona su cinque giorni settimanali, con orario antimeridiano: dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Le classi terze, quarte e quinte effettuano un rientro settimanale dalle ore 14,15 alle ore 16,15.

Scuola dell'infanzia

Sezione a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8:30 / 13:30 (25 ore settimanali)

Sezione a tempo pieno dal lunedì al venerdì ore 8:15 / 16:15 (40 ore settimanali)

Giornata tipo della Scuola dell'Infanzia:

- 08:15/09:15 Accoglienza e preghiera.
- 09:15/10:30 Attività didattiche formali: progetti e unità didattiche guidate dalle insegnante.
- 10:30/11:00 Ricreazione.
- 11:00/11:30 Laboratorio .
- 11:30/12:00 Routine igienica.
- 12:00/13:00 Pranzo.
- 12:45/13:30 Prima uscita.
- 13:00/14:00 Attività di rilassamento in giardino con giochi presenti all'aperto, se la stagione permette, oppure visione di un cartone animato.
- 14:00/15:00 Attività libere o guidate negli angoli della sezione, strutturati per il gioco libero.
- 15:00/15:30 Merenda.
- 15:30/16:00 Gioco libero e seconda uscita.

- Durante la settimana, i bambini svolgono altre attività, oltre a quelle stabilite nella



programmazione didattica:

- **Educazione motoria:** Il bambino si avvia a socializzare e ad orientarsi nel mondo circostante
- **Lingua Inglese:** Apprendere i primi elementi, risulta un' esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e ampliare la propria visione del mondo. L'attività è svolta da una insegnante di sezione.
- **Educazione al suono e alla musica**

La scuola affida l'attività di educazione al suono e alla musica a personale qualificato. Gli alunni sono guidati alla scoperta, alla fruizione e alla produzione del linguaggio musicale, inoltre sono avviati all'uso di alcuni strumenti: flauto, tamburelli, triangoli, maracas...Il progetto si conclude con un saggio musicale.

Tecnologia, Informatica e multimedialità viene applicata come supporto alla didattica e alle attività laboratoriali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA in orario extracurricolare

Laboratorio teatrale

per favorire la capacità di espressione del proprio corpo secondo varie forme e modalità, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali.

Laboratorio di lingua inglese

per conoscere meglio ed acquisire un'ulteriore abilità espressiva e di confronto, aperto ad alunni dai sei ai dieci anni per una durata di due ore settimanali.

Tali attività vengono svolte in orario pomeridiano da personale qualificato esterno al Collegio Docenti.

Alla fine di ogni anno gli alunni iscritti al corso di inglese sostengono gli esami per la certificazione



Cambridge.

Centro Estivo

Il Centro Estivo "CELLO & MAIO" nasce con il parere degli OO.CC. di competenza come risposta alle richieste da parte delle famiglie di dare continuità all'Offerta Formativa oltre il termine delle attività strettamente scolastiche.

E' aperto ai bambini/e bambine della scuola Primaria e dell'Infanzia del territorio.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

L'alunno ha un ruolo attivo all'interno delle attività educativo- didattiche e nei laboratori viene incoraggiato all'apprendimento per esperienza e scoperta.

Pertanto nell'attività formativo- didattica gli insegnanti privilegiano una didattica laboratoriale:

- *fanno ricorso* a quegli strumenti e sussidi didattici che la loro creatività e la dotazione della scuola consente loro (testi, fotocopie, schede, cartelloni, videoteca, LIM, biblioteca, palestra, strumenti musicali...)
- *utilizzano* le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione, manualità e creatività ...).
- *utilizzano* gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche ...) per introdurre progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati).
- *si avvalgono* di esperienze extra scolastiche (uscite didattiche e viaggi d'istruzione) e dell'apporto di persone con competenze specifiche, possono essere impegnati anche i genitori degli alunni.

Informazione e orientamento



Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- Incontri con i genitori per informarli sulla programmazione, sulla sua attuazione e sull'esito delle prove di verifica.
- Incontri formali e informali con gli insegnanti dei diversi ordini per attuare una continuità didattica educativa.

Continuità verticale e orizzontale

Particolare attenzione viene data alla continuità didattico/formativa perché ogni alunno, nei passaggi dei vari ordini di scuola, possa trovare l'ambiente e le condizioni favorevoli per un percorso scolastico sereno. La Scuola dell'Infanzia partecipa alle iniziative di continuità promosse dalla Scuola Primaria, la Primaria a quelle promosse dalle Scuole Secondarie di Primo grado presenti sul territorio, prevedendo una serie di incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e programmando attività propedeutiche all'inserimento nella futura realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastica, tra i diversi gradi di scuola, avviene un passaggio di dati e di informazioni necessarie per la conoscenza degli alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tali passaggi verranno concordati volta per volta.

La continuità sarà intesa anche in senso orizzontale attraverso un "continuum" educativo tra scuola, famiglia e extrascuola.

Allegati:

Curricolo Sc. Infanzia e Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La scuola ha individuato una commissione PTOF per l'individuazione e la condivisione del Curricolo. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, per classi parallele, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali iniziato con la formazione dei docenti. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze linguistiche (inglese e spagnolo) trasversali (teatro).

La progettazione didattica viene condivisa dai docenti delle classi parallele all'interno del Collegio. A scadenze prestabilite, le insegnanti delle classi parallele si incontrano e definiscono quali risultati sono stati raggiunti fino a quel momento e quali stabilire nella programmazione successiva per tutte



le discipline. Le scelte metodologiche e strategiche adottate in sede di programmazione, avvengono sulla base di valutazioni periodiche che le insegnanti svolgono con gli alunni e da cui parte la revisione della progettazione.

Nel PTOF sono chiaramente esplicitati i criteri di valutazione che le insegnanti utilizzano per tutte le discipline e che evidenziano la valutazione di tutti gli aspetti presenti nel curricolo. Ogni classe parallela utilizza prove strutturate: iniziali, intermedie e finali al termine di ogni unità di apprendimento attraverso le quali le insegnanti possono realizzare interventi didattici specifici. Tutte le insegnanti utilizzano rubriche di valutazione quotidianamente.

Il curricolo integrale è allegato alla sezione "***Insegnamenti e quadri orario***".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CENTRO ESTIVO

Il centro estivo "Cello & Maio" mira ad ampliare la nostra offerta formativa. E' attivo a partire dal primo giorno di giugno (dopo la chiusura delle lezioni) e per tutto il mese di luglio. Il Centro Estivo "Cello & Mayo" sorge con il parere degli OO. CC. di competenza, come risposta alla richiesta, da parte delle famiglie, di dare continuità all' Offerta Formativa oltre il termine delle attività strettamente scolastiche ed è rivolto ai bambini della Scuola (Primaria e dell'Infanzia) e a quelli esterni. Le attività proposte sono molteplici: attività laboratoriali, attività ludico-sportive, mini volley, minibasket, visite didattiche e nuoto, tutto tra le antiche terme di Cellomaio. Mira a uno sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. I ragazzi sono orientati verso comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Vengono organizzate attività motorie che mirano a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si attendono risultati riguardanti lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La scuola si avvale anche della collaborazione di strutture professionali esterne alla scuola.



● CORSO POMERIDIANO EXTRACURRICOLARE DI LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto in collaborazione con la scuola di lingue "INLINGUA", presente in Albano, attiva per il prossimo anno scolastico, i corsi di inglese extra curriculare per tutte le classi della Scuola Primaria. Per le classi terze, quarte e quinte, i corsi sono finalizzati alla preparazione degli esami CAMBRIDGE, con possibilità di sostenerli in sede. Tra i più diffusi e riconosciuti attestati per la lingua inglese, il sistema di esami ESOL è stato elaborato dall'Università di Cambridge in collaborazione con il British Council (l'Ente internazionale britannico per le relazioni culturali e le opportunità educative) per certificare le competenze linguistiche generali o in specifici settori professionali. Per la scuola primaria, si offre un corso di potenziamento pomeridiano che segue la metodologia Cambridge e che si propone di far entrare il bambino nella lingua e cultura inglese a 360 gradi, sviluppando la parte scritta e grammaticale, il parlato e l'ascolto, attraverso listening adatti alla loro preparazione e ai loro interessi. I bambini useranno le strutture grammaticali affrontate durante la lezione, per formulare frasi e interagire sia con l'insegnante che tra di loro. Gli esami si sostengono in sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso consentirà agli studenti attraverso attività graduali e adatte ai diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinetico), di acquisire spontaneità e fluidità nel parlare una lingua diversa dalla loro e di ottenere, tramite un esame, la certificazione linguistica adeguata al loro livello di preparazione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Le insegnanti sono tutte insegnanti madrelingua facenti parte della scuola di inglese INLINGUA di Albano Laziale.

● PROGETTO LETTURA "CIBO PER LA MENTE"

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "promozione ed educazione alla lettura" che è portato avanti dalle insegnanti della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alla lettura giungendo ad arricchire il pensiero critico e lo sviluppo delle potenzialità espressive. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● CORSO POMERIDIANO EXTRACURRICOLARE DI TEATRO

Il teatro fatto dai bambini nasce da un "giocare a fare teatro", quindi senza mai perdere di vista l'aspetto ludico dell'esperienza, fare teatro attraverso il gioco permette di toccare corde nascoste, scoprire aspetti segreti della personalità, sviluppare capacità incredibili ,tutto questo magicamente insieme. Il teatro con i bambini è un teatro che nasce insieme e finisce insieme,



collaborando attivamente, divertendosi e imparando a stare con gli altri. L'aspetto collettivo e la valenza educativa dello stare in gruppo, nel rispetto delle regole, della disciplina e degli altri, è il motore del percorso che si intende intraprendere con i nostri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo, attraverso il teatro, delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il rispetto del gioco di ruolo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ COME SUPPORTO ALLA DIDATTICA



L'innovazione metodologica si basa essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale, avendo come supporto strumenti multimediali (aule multimediali, Lim, tablet...) . La multimedialità nell' ambito laboratoriale suscita interesse e motivazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

● EDUCAZIONE ALLA MUSICA



La presenza nei programmi didattici per la scuola elementare di una sezione dedicata all' "Educazione al Suono e alla Musica" conferma quanto sia fondamentale quest'arte non solo per lo sviluppo dell'esperienza e della conoscenza del bambino ma anche per la sua vita psicologica, affettiva e mentale. In fondo, già dall' antichità i più grandi luminari della storia hanno riconosciuto alla Musica le sue capacità formative: basti pensare a Platone che, nel suo trattato "La Repubblica", parla di uno Stato ideale che ha come compito preminente l'educazione dei giovani attraverso il valore delle arti e della Musica in particolare.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

● SPORTELLO D'ASCOLTO PER FAMIGLIE E DOCENTI

Lo Sportello di Ascolto è il servizio che la nostra Scuola offre gratuitamente. Si tratta di attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza, rivolte a tutte le componenti scolastiche. Vale a dire che allo sportello d'ascolto si possono rivolgere gli studenti, i genitori e i docenti. È il luogo con la guida di una psicologa- psicoterapeuta possono programmare e svolgere incontri finalizzati al benessere.



Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● A PICCOLI PASSI TUTTI INSIEME

Laboratorio di istituto in collaborazione con l'associazione "Albalonga Walking" di Albano Laziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Maggiore conoscenza del territorio e della storia di Albano, crescita nell'attenzione all'ambiente e agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Sala polifunzionale

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RI-GENERAZIONE SCUOLA- SFIDA EDUCATIVA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Riconoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
- Rispettare delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- L'attività si collega all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Informazioni

Descrizione attività

L'insegnamento dell'educazione civica alla scuola primaria è determinato in 33 ore annuali (un'ora a settimana) ricavate nell'ambito dell'attuale monte ore previsto dagli ordinamenti vigenti. Questo insegnamento è trasversale a tutte le discipline, pertanto non è affidato ad un docente particolare in quanto ciascun docente, nell'ambito delle proprie discipline, determina contenuti e modalità per raggiungere le conoscenze e le competenze proprie dell'educazione civica.

Tutte le classi dell'istituto partecipano al piano del governo *"Ri-Generazione scuola"*,

il Piano del Miur che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.**

La scuola crea, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.



**RiGenerazione
Scuola**



Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● RI-GENERAZIONE SCUOLA- SFIDA EDUCATIVA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi saranno sociali, ambientali, economici e religiosi.

Si esamineranno i risultati conseguiti analizzando sistematicamente i dati raccolti sulla base degli obiettivi.

La valutazione sarà un processo continuo dall'inizio alla fine del progetto, suddivisa in più fasi:

- valutazione iniziale
- valutazione intermedia
- valutazione finale: verifica della riuscita o meno del progetto, confronto tra aspettative e risultati raggiunti, commenti e suggerimenti per modificare o procedere nel progetto.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La scuola dell'infanzia e primaria Suore Oblate di Gesù e Maria situata ad Albano Laziale (RM), ha aderito al progetto RiGenerazione Scuola, un piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'AGENDA 2030 dell'ONU, al fine di creare un alfabeto ecologico ed eliminare i conflitti tra le generazioni crescendo in modo sostenibile. Si pensa a percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica,



coniugandoli, per alcuni aspetti, con il magistero della chiesa espresso da Papa Francesco nella lettera enciclica *Laudato si'*, dove viene presentata una sfida educativa che va al cuore del rapporto tra l'uomo e la natura e che si rivolge sia ai diversi ambiti educativi sia ai giovani, affinché sorga e si imponga un nuovo stile di vita.

Ragazzi e bambini sono i protagonisti del futuro e quindi del cambiamento. Infatti "i giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa" (*Laudato si'*, n. 209).

Ragazzi e bambini sono i protagonisti del futuro e quindi del cambiamento. Non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare il mondo, guardando lontano.

In questa prospettiva della cultura della relazione il Papa indica un'altra svolta da attuare, quella di superare la riduzione dell'educazione ambientale a pura informazione. Si deve arrivare alla conoscenza, a cogliere che cosa c'entri la natura, la sua bellezza e la sua ricchezza, la sua complessità con il destino dell'uomo (cfr. *Laudato si'*, n. 210).

Il piano Rigenerazione Scuola intende attuare attività e iniziative nelle scuole, utilizzando strumenti e risorse presenti nel territorio. L'obiettivo principale è formare buone abitudini e predisposizioni.

Inoltre, si prende spunto dal manifesto della FIDAE 2022-2023 che invita a rivestirci di speranza educando ad immaginare nuovi futuri.

Non parliamo più di un semplice studio dell'ambiente naturale ma di arrivare ad una



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

consapevolezza capace di modificare atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi, incrementare conoscenze e abilità per una convivenza positiva fra uomo e natura. Infatti "La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini". (Laudato si', n. 209).

Finalità del progetto è giungere alla consapevolezza di quanto i nostri stili di vita e abitudini condizionino l'ambiente che ci circonda.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD- Identità digitale
studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: PNSD-Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti della scuola dell'infanzia e primaria e tutte le insegnanti.

Titolo attività: PNSD- Connessione
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: PNSD- DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Destinatari: tutti gli studenti e insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: PNSD- Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti e le famiglie della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: PNSD- Registro elettronico primaria e infanzia
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti, le famiglie, gli insegnanti e personale ATA della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: PNSD- Identità digitale docenti e amministrativi
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti della scuola dell'infanzia e primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
DEL PERSONALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e
primaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA -
RM1E05400L

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola applica il nuovo sistema di valutazione per livelli definita dal MIUR nelle linee guida del 2020.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento:

i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT. SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA -
RM1E05400L

Criteri di valutazione comuni

La scuola applica il nuovo sistema di valutazione per livelli definita dal MIUR nelle linee guida del 2020.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento:

i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

Si allegano le linee guida del 2020 del MIUR.

Allegato:

Linee Guida -.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio.
Si allega file con i criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

CRITERI VALUT.COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono descritti nel documento allegato.

Allegato:

Criteri ammissione classe successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola, attraverso le risorse specializzate sul sostegno, mira alla realizzazione di attività con il fine di: -garantire il diritto all'istruzione a tutti gli alunni; -favorire il successo scolastico; -agevolare la piena inclusione sociale e culturale; -ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dello studente. La scuola organizza incontri formativi e informativi per i genitori e attua un percorso di inclusione ben strutturato che prevede la compilazione del "Foglio Notizie" e di un "Progetto Didattico Personalizzato" (PDP). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un'apposita modulistica, secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli alunni con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale.

Punti di debolezza

La nostra scuola, considerato il background degli alunni iscritti, non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma è disposta all'accoglienza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per tutte le classi, nel lavoro d'aula, sono previste iniziative volte al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni. Molto diffusi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Come è stato stabilito nel Piano di Miglioramento, la scuola favorisce il potenziamento attraverso l'incremento del 15% sull'orario minimo nazionale delle ore di italiano e matematica. Tutta la scuola accoglie questo incremento e inoltre si propone di attuare un lavoro a "classi aperte",



con risorse umane interne.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero previste sono state avviate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), è così strutturato: -Aree della programmazione -Definizione della scelta 1. Obiettivi : - Per discipline - Per aree formative 2. Strategie: - Collettive - Personalizzate 3. Contenuti: -Collettivi - Semplificati - Personalizzati 4. Metodologie: - Lezione frontale - Attività nel piccolo gruppo - Attività individualizzata 5. Verifica: - Per discipline: a contenuti semplificati rispetto a quelli della classe e/o a contenuti completamente personalizzati. Per aree formative: - Strutturata - Semistrutturata - Non strutturata (l'insegnante osserva) 6. Valutazione: - Primo quadrimestre - Secondo quadrimestre INTERVENTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA La scuola cura il dialogo con la famiglia con frequenti colloqui formali ed informali allo scopo di creare un clima di fiducia e collaborazione. RISORSE DELLA SCUOLA La scuola dispone di un servizio pre e post scuola, la mensa,



il doposcuola. Offre inoltre dei corsi extra curricolari quali un corso d'inglese e di teatro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il team docente che opera sulla classe: -Ins. di sostegno -Ins. curriculare -Ins. d'inglese -Ins. di ed. motoria -Dirigente scolastico - Medici specialisti, quando previsti dalla certificazione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con la Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561: "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La nostra scuola, pertanto, riserva un'attenzione particolare anche agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio socio - economico - culturale e promuove la piena integrazione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di loro per accompagnarli nel percorso scolastico/formativo. In conformità alla normativa vigente, elabora annualmente il PAI. Per quanto riguarda gli alunni "certificati", l'equipe pedagogica predispone, un Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti dei servizi territoriali di competenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vengono valutate: -AREA COGNITIVA - AREA SOCIO - AFFETTIVA - AREA LINGUISTICA - COMUNICATIVA - AREA LOGICO - MATEMATICA - AREA SENSO - PERCETTIVA - AREA PSICO - MOTORIA - STRATEGIA E METODI IN RELAZIONE ALLE AREE D' INTERVENTO - MEZZI E STRUMENTI - VERIFICHE E ADATTAMENTI RELAZIONE CONCLUSIVA

Approfondimento

Si allega alla presente pagina il modello del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, adottato dal



nostro istituto.

Allegato:

P.E.I.-.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Documento informativo di valutazione bimestrale

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratori del DS: 2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gestione segreteria amministrativa.

Gestione segreteria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

-Registro online

-Pagelle on line

-Monitoraggio assenze con messagistica

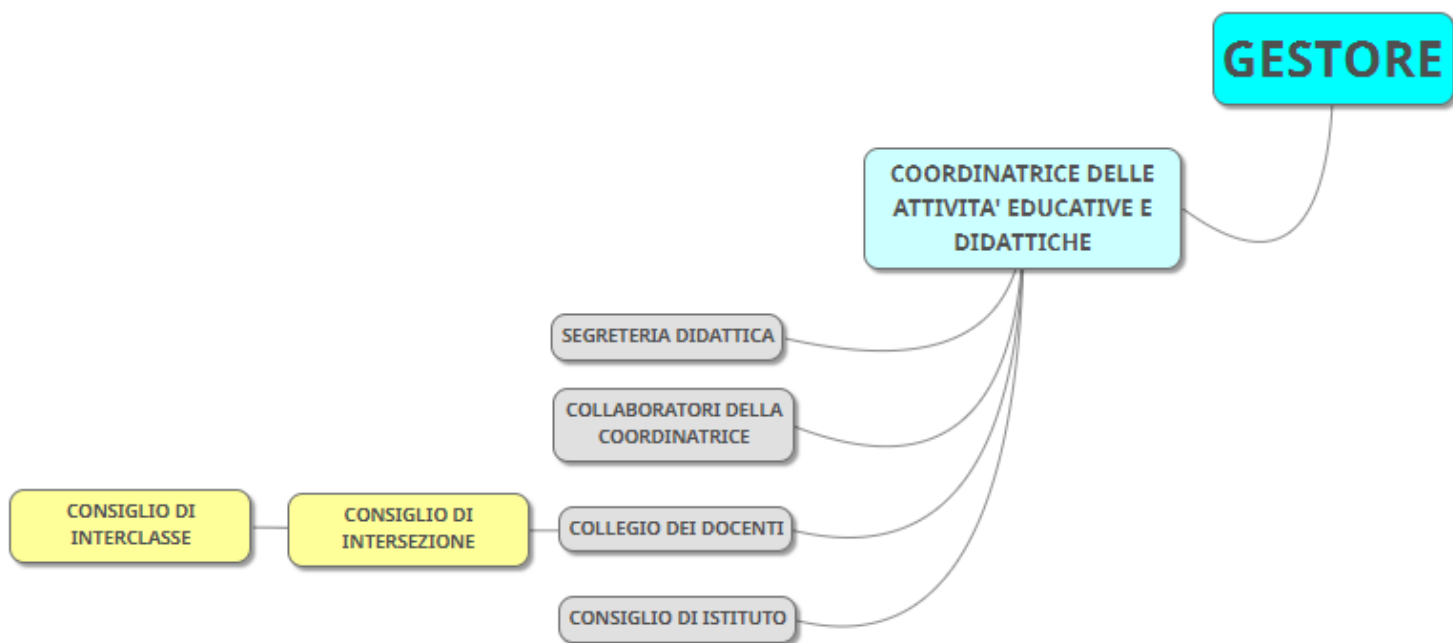
-News letter : <https://www.scuolaoblatealbano.it/istituto/news/>

-Modulistica da sito scolastico: <https://www.scuolaoblatealbano.it>



**SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA"- ALBANO LAZIALE**

ORGANIGRAMMA



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONI PER TIROCINANTI PER FORMAZIONE PRIMARIA E DELL' INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali

Soggetti Coinvolti:

Altre scuole

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

"DALLA NORMATIVA VIGENTE ALLE BUONE PRASSI IN OTTICA INCLUSIVA"

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite nel Piano nazionale della formazione dei docenti. La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese. La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche. Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti, caratterizzante dall'equità e dal rispetto della diversità. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando



processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

Obiettivi della proposta formativa:

- Conoscere la normativa vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali ed i documenti fondamentali relativi all'inclusione;
- ideare, pianificare collegialmente un Piano Annuale per l'Inclusione, un Piano Educativo Individualizzato in ottica ICF, un Piano Didattico Personalizzato;
- saper progettare un'unità didattica in ottica inclusiva;
- conoscere metodi e strategie inclusive per promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno;
- lavorare in team nell'ottica della collaborazione, del confronto e della condivisione delle buone prassi;
- sperimentare mediante attività laboratoriale l'applicazione di strategie e di strumenti tecnologici inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Inclusione e disabilità

Destinatari: Tutto il personale docente e non

Modalità di lavoro:

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

CORSO DI FORMAZIONE DIGITALE "G SUITE FOR EDUCATION"

Il corso (della durata di 8 ore) riguarda la funzionalità e l'utilizzo , ai fini didattici, delle applicazioni della Suite di Google for Education.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di



apprendimento

Destinatari: Tutti i docenti e personale amministrativo

Modalità di lavoro: Laboratori

FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO "CLASSEVIVA" SPAGGIARI

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Tutti i docenti e personale amministrativo

APPROFONDIMENTO:

L'aggiornamento e la formazione permanente costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. La scuola, pertanto, ogni anno programma corsi di formazione a livello professionale e cattolico e sollecita a partecipare a quelli organizzati da altri enti. La coordinatrice delle attività educative e didattiche invita continuamente il personale docente alla partecipazione a corsi di aggiornamento, al fine di migliorare le proprie competenze, che verranno poi spese per una migliore gestione delle risorse umane (come assegnazione di incarichi o funzioni strumentali). In modo particolare le docenti partecipano a webinar on-line secondo le esigenze formative proprie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Documento informativo di
valutazione bimestrale

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazioni varie.	2
Animatore digitale	L'animatore digitale dell'istituto è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione e l'affiancamento del personale docente per l'utilizzo delle nuove tecnologie, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente di educazione motoria ha una formazione specifica (ISEF) e lavora su tutte le classi della scuola primaria. Sulle quarte e quinte secondo la L. 234 del 30 dicembre 2021.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione segreteria amministrativa.

Gestione segreteria

Gestione segreteria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni per tirocinanti per formazione primaria e dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Dalla normativa vigente alle buone prassi in ottica inclusiva"

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite nel Piano nazionale della formazione dei docenti. La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese. La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche. Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione



curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti, caratterizzante dall'equità e dal rispetto della diversità. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. Obiettivi della proposta formativa • Conoscere la normativa vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali ed i documenti fondamentali relativi all'inclusione; • ideare, pianificare collegialmente un Piano Annuale per l'Inclusione, un Piano Educativo Individualizzato in ottica ICF, un Piano Didattico Personalizzato; • saper progettare un'unità didattica in ottica inclusiva; • conoscere metodi e strategie inclusive per promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno; • lavorare in team nell'ottica della collaborazione, del confronto e della condivisione delle buone prassi; • sperimentare mediante attività laboratoriale l'applicazione di strategie e di strumenti tecnologici inclusivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il personale docente e non

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE

La formazione riguarda soprattutto l'utilizzo del registro elettronico CLASSEVIVA ed è svolta dalla società SPAGGIARI- DESK ITALIA.

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: CORSO CYBER-SICUREZZA

Corso contro il cyber-bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Famiglie degli alunni e tutti gli alunni della scuola primaria
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: CORSO ALTA FORMAZIONE FIDAE



Corsi di alta formazione Fidae per Coordinatrice attività didattiche ed educative e per la segreteria didattica e amministrativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Coordinatrice didattica e collaboratrice

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione permanente costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. La scuola, pertanto, ogni anno programma corsi di formazione a livello professionale e cattolico e sollecita a partecipare a quelli organizzati da altri enti.

La coordinatrice delle attività educative e didattiche invita continuamente il personale docente alla partecipazione a corsi di aggiornamento, al fine di migliorare le proprie competenze, che verranno poi spese per una migliore gestione delle risorse umane (come assegnazione di incarichi o funzioni strumentali).



Piano di formazione del personale ATA